



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 56 del 25/03/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 26 febbraio 2010, n.57**

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 207/02 (Maglia urbanistica n.14 del Comune Bari in agro di Loseto) - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno 2010 addì 26 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 23.10.2009, acquisita al prot. Uff. n. 12293 del 09.11.09, l'ing. Onofrio Burdi trasmetteva l'elaborato tecnico di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per il Piano di Lottizzazione n. 207/02, relativo alla maglia urbanistica n.14 del Comune di Bari, in agro di Loseto;
- con nota prot. n. 30298 del 04.12.2009, acquisita al prot. Uff. n. 13801 del 16.12.2009, il Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il Piano di Lottizzazione n.207/02 relativo alla maglia urbanistica n.14 del Comune di Bari, in agro di Loseto, proponenti Vega s.a.s. ed altri.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione n.207/02 relativo all'intera maglia urbanistica n.14 di espansione di tipo residenziale C1 del Comune di Bari, in agro di Loseto;

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:

- Studio di verifica di assoggettabilità alla VAS
- Tav. A - Relazione generale
- Tav. 1 - Relazione idraulica di asseveramento
- Tav. 2 - Stato dei luoghi
- Tav. 4 - Riporto dei limiti delle aree vincolate su rilievo a.f.g.
- Tav. 8 - Planimetria generale su P.R.G.
- Tav. 10 - Planimetria quotata con indicazione delle altezze degli edifici e delle sezioni stradali
- Tav. 17 - Planovolumetrico

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento è collocata ad est del centro storico di Loseto, in particolare di via Trisorio Liuzzi (tratto comunale della strada provinciale n.183, Bari-Adelfia), confina a nord con la strada provinciale n.45 Loseto-Valenzano, a sud con la strada Deserti e ad est con la lama Baronali; complessivamente si sviluppa su un territorio di circa 22 ha.
- Lo strumento urbanistico di riferimento è costituito dalla variante generale al P.R.G. adottata con D.C. n°991 del 13/12/1973 ed approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n°1475 dell'08/07/1976, così come modificato dalla variante alle N.T.A. del P.R.G. giusta delibera di G.R. di approvazione n° 2410 del 10/12/08. Il PRG prevede a nord, oltre la strada provinciale Loseto-Valenzano, altre aree residenziali di tipo C realizzate recentemente, a sud e sud-est alcune attività primarie, a ovest aree tipizzate a verde pubblico e verde urbano; inoltre a est è prevista la localizzazione dell'asse di penetrazione nord-sud del comune di Bari, ad oggi non ancora realizzato in questo punto.
- Il Piano di Lottizzazione è costituito da un unico comparto, suddiviso in lotti edificabili, con un numero di abitanti insediabili pari a 3.781, indice di fabbricabilità territoriale  $I_{ft} = 1.75 \text{ mc/mq}$  e volume edificabile pari a circa 378.000 mc; per gli edifici è prevista un'altezza massima di 28,5m e al piano terra degli stessi l'eventuale presenza di attività non residenziali (attrezzature commerciali, per il tempo libero, studi professionali, piccoli uffici, piccolo artigianato compatibile con la residenza). I singoli lotti possono essere oggetto di autonomo permesso di costruire a condizione che sia elaborato un progetto di insieme della soluzione architettonica esteso all'intero isolato, contenente anche la definizione di finiture, materiali e colori di prospetto.
- Le aree destinate a standard urbanistici, servizi per la residenza (scuole, attrezzature di interesse comunale, verde e parcheggi), sono di circa 12 ha e ripartite secondo le percentuali stabilite dalla normativa vigente; nella documentazione fornita non sono disponibili le ipotesi progettuali relative alla definizione di tali aree, parzialmente vincolanti per l'Amministrazione comunale.
- Relativamente al sistema viario, verrà realizzata una strada principale di collegamento fra la provinciale Loseto-Valenzano e via Trisorio Liuzzi, di larghezza pari a 17m, in continuità con quella esistente della lottizzazione posta a nord dell'intervento; le altre strade a servizio delle abitazioni avranno invece sezioni minori, da 10,00 a 8,50m.
- Per quanto riguarda le altre opere di urbanizzazione primaria, si rileva che le reti acquedottistiche e fognarie si allacceranno ai tratti già esistenti lungo le due principali strade che delimitano il Piano di Lottizzazione e saranno oggetto di un progetto unitario da parte del consorzio dei proprietari.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Dall'analisi della documentazione emerge un approfondimento di indagine riguardante la ricognizione dei vincoli presenti sul territorio e l'analisi dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione della lottizzazione in esame.
- Per quanto riguarda i vincoli, dalla documentazione presentata, si evince che:
  - sussistono alcune aree vincolate dal punto di vista della pericolosità idraulica (AP, MP) in corrispondenza della lama Baronali, ma nella TAV I - Relazione idraulica di asseveramento, si afferma che "l'area oggetto di analisi risulta esterna sia alle aree AP ad alta pericolosità di inondazione, che alle aree MP a media pericolosità di inondazione, con riferimento alla cartografia ufficiale pubblicata dall'Autorità di Bacino della Puglia con aggiornamento al 10 dicembre u.s." (10.12.2008);
  - sussistono alcune aree vincolate dal punto di vista paesaggistico (decreti Galasso, area di pertinenza e area annessa al corso d'acqua ex PUTT/p) in corrispondenza della lama Baronali, ma nella TAV A - Relazione generale si afferma che "le aree soggette al vincolo paesaggistico vengono considerate aree di rispetto ai sensi dell'art.25 delle vigenti NTA, ma con volumetrie trasferibili nelle aree contermini della medesima maglia di espansione ed escluse dal vincolo; tali aree sono state destinate, con riferimento

sia alla delibera del Consiglio Comunale n.216/2000 che al PUTT/P, a verde, parcheggi, viabilità e spazi pubblici attrezzati”;

- è presente una segnalazione architettonica “Cappella Fascina” nella parte più ad ovest dell’area interessata dalla lottizzazione, con area di tutela ed area annessa corrispondente ad un ambito C; per tale ambito, nella documentazione disponibile, viene proposta una generica destinazione a standard urbanistico (scuole, attrezzature di interesse comunale, verde e parcheggi);

- dal punto di vista naturalistico non sono presenti zone SIC-ZPS e aree naturali protette, e nello studio presentato si afferma che l’area oggetto di trasformazione, in particolare quella interessata dall’edificazione, “si presenta alquanto degradata e priva di qualsiasi connotato naturalistico; anche la situazione all’intorno e nelle aree immediatamente circostanti non può ritenersi di pregio ambientale o tale da conservare una componente naturalistica significativa o rilevante”; si rileva tuttavia la presenza di coltivazioni di oliveto, discontinue nell’area interessata, più continue nell’intorno, in particolare verso est, oltre la lama, e verso sud.

- La valutazione ambientale contenuta nello studio di verifica è costituita dalle seguenti fasi:

- individuazione delle componenti ambientali direttamente interessate dal progetto
- analisi delle componenti ambientali
- costruzione delle matrici di criticità ambientale
- valutazione dei potenziali effetti ambientali
- misure mitigative in fase di costruzione ed esercizio
- verifica di coerenza interna con gli obiettivi di protezione ambientale e di coerenza esterna con il PTCP di Bari e con il PPTR

- Nell’analisi vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento dell’ambito territoriale oggetto d’intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti, ritenute potenzialmente interessate da eventuali impatti ambientali:

- Atmosfera
- Natura e biodiversità
- Suolo e sottosuolo
- Energia
- Rifiuti
- Risorse idriche
- Rumore
- Mobilità
- Componente paesaggistica e naturalistica

- Per ciascuna componente sono state individuate le criticità presenti nel territorio comunale, contestualizzandole, dove possibile, all’area di intervento; pur essendo l’analisi, in alcuni casi, basata su dati non aggiornati, è possibile evidenziare le seguenti criticità:

- notevoli superamenti della concentrazione di polveri sottili (PM10) nel comune di Bari, in particolare nelle zone prossime alla circonvallazione, rinvenienti soprattutto dal traffico veicolare ed in parte dal riscaldamento urbano e dai grossi complessi industriali;
- bassa percentuale di verde urbano pubblico;
- bassa percentuale di potenza installata riveniente da fonti energetiche rinnovabili;
- elevati consumi energetici;
- elevata produzione di rifiuti urbani e poco accettabile percentuale di raccolta differenziata, rispetto agli standard previsti dalla normativa di settore;
- elevati consumi di acqua per uso domestico;

- sottodimensionamento degli impianti depurativi del comune di Bari e mancanza di reti dedicate per le acque reflue;
- assenza di centraline fisse di monitoraggio del rumore sul territorio comunale;
- parco veicolare obsoleto, scarso utilizzo del trasporto collettivo, basso numero di stazioni ferroviarie, mancanza di integrazione dei sistemi di trasporto pubblico.

In relazione all'inquinamento elettromagnetico si evidenzia il passaggio di linee ad alta e altissima tensione (120kV e 380 kV) nelle immediate vicinanze dell'area.

- L'analisi degli impatti è affrontata attraverso una matrice sintetica che correla le attività previste, in fase di cantiere e di esercizio, alle componenti ambientali. I potenziali impatti vengono stimati attraverso l'assegnazione di valori numerici che corrispondono ad una scala di giudizio che va da fortemente negativo a fortemente positivo. Dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere gli impatti negativi più significativi sull'ambiente sono riconducibili alla costruzione degli edifici, agli scavi e movimenti di terra, alla realizzazione delle fondazioni (aria, acqua, rumore, suolo, rifiuti), mentre per quanto riguarda la fase di esercizio, suddivisa in utilizzo, gestione, manutenzione, fruizione spazi pubblici, gli impatti negativi risultano di minore entità e sono legati soprattutto alle componenti rifiuti, comparto idrico, mobilità ed energia. Si sottolinea che non sono stati considerati gli impatti negativi dovuti principalmente agli impianti di riscaldamento e al traffico veicolare sulle componenti aria e rumore.

- Per gli impatti rilevati vengono evidenziate alcune misure di mitigazione da prevedere in fase di cantiere (es. accorgimenti tecnici per diminuire l'entità delle polveri sospese, per mitigare l'entità dell'impatto sonoro delle macchine operatrici, per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, per il contenimento dei consumi predisposizione di opportuni sistemi di schermatura degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione), e di esercizio (es. previsione di isole ecologiche che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti, adozione delle migliori tecnologie possibili oggi ed economicamente vantaggiose presenti sul mercato dell'edilizia per il contenimento dei consumi, scelta di essenze arboree ed erbacee tipiche del territorio in modo da creare un continuum vegetazionale con le fasce naturali delle Lame).

Vengono inoltre illustrate, anche se in maniera alquanto generica e non riferita alla circoscrizione di riferimento, le misure mitigative messe in atto dall'Amministrazione comunale in relazione alle criticità ambientali riscontrate e volte a ottenere un significativo decremento del traffico veicolare privato ed in parallelo il rafforzamento del trasporto pubblico (vedi l'introduzione dei parcheggi park and ride e la sostituzione dei mezzi pubblici alimentati a gasolio con quelli alimentati a metano, agevolare la sostituzione dell'attuale parco macchine che risulta obsoleto con sistemi di trasferimento pubblico più efficienti, a bassa emissione di particolato e gas incombusti), all'intensificazione della raccolta differenziata tramite opportune campagne pubblicitarie, alla sistemazione, così come è stato fatto per l'inquinamento atmosferico, delle centraline per il monitoraggio del rumore on-line.

- Sono stati considerati come obiettivi di protezione ambientale quelli relativi alla riduzione delle emissioni inquinanti, dei quantitativi di rifiuti prodotti, dei consumi energetici e idrici, degli effetti nocivi causati dal rumore, al recupero dei rifiuti, alla conservazione dei caratteri urbanistici dell'area di progetto e dei dintorni, alla protezione dell'ambiente da erosione e contaminazione

Si afferma che gli obiettivi di piano maggiormente coerenti risultano essere quello di "qualificazione dell'area con progetto di grandi isolati e rispetto dei vincoli" e quello di "incremento degli standard urbanistici (aree verdi, spazi pubblici, parcheggi)", mentre quello meno coerente è "l'incremento

dell'economia con nuovi spazi commerciali”.

- Per la verifica di coerenza esterna si fa riferimento agli obiettivi contenuti nei piani territoriali sovraordinati (PTCP della provincia di Bari, PPTR) e si evidenzia la coerenza con gli stessi degli obiettivi di piano. Non si fa tuttavia riferimento alla pianificazione/progettazione in corso per l'abitato di Loseto, per esempio ad alcuni progetti anche inseriti nel Piano Strategico di Area Vasta della Metropoli Terra di Bari, e al Piano di Riqualificazione dell'ambito di Loseto e Piano Particolareggiato della zona di interesse ambientale A2 in variante al P.R.G.. In tali ambiti sono previste:

- la realizzazione di un complesso polivalente scolastico (scuola media, scuola elementare, scuola materna) e di una piazza nell'area a nord del lotto in esame, al di là della strada provinciale Loseto-Valenzano; sono previsti inoltre spazi suscettibili di un uso comune anche extrascolastico (auditorium, biblioteca, mensa, palestre);
- la realizzazione della stazione delle Ferrovie Appulo Lucane a nord del centro storico di Loseto;
- la riqualificazione del centro storico, la previsione di nuove aree di espansione a ridosso dello stesso, la riorganizzazione della viabilità circostante (realizzazione di rotatorie al posto degli incroci e di una pista ciclabile lungo via Trisorio Liuzzi);
- promozione di itinerari cicloturistici lungo le lame di MTB.

Dall'esame di tali previsioni, progettuali e/o pianificatorie, è possibile valutare l'evoluzione del contesto territoriale, evidenziare le eventuali conflittualità e/o sinergie che possono venirsi a creare, e pertanto trarre alcune considerazioni per rendere gli interventi sul territorio maggiormente compatibili dal punto di vista ambientale.

#### PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- integrare, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione, le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati progettuali, con tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di verifica di assoggettabilità alla VAS e con le seguenti indicazioni:

- tenere conto di tutte le previsioni, progettuali e/o pianificatorie, in atto per il centro abitato di Loseto in modo da evidenziare le possibili interferenze (conflittualità o sinergie);
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato di Loseto; ove possibile realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
- prevedere misure volte a favorire la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso la restante parte dell'abitato di Loseto, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso il centro storico, verso il complesso polivalente scolastico, verso la stazione delle Ferrovie Appulo Lucane (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari);
- favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti localizzando apposite isole ecologiche, dimensionate sulla base dei nuovi residenti insediati, e predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta; prevedere inoltre l'eventuale ubicazione dei cassonetti all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati) per una possibile raccolta a domicilio;

- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...), utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area di lottizzazione sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Loseto;
  - promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
    - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc. ),
    - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
  - prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce, anche di previsione, e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
  - localizzare i parcheggi pubblici preferibilmente nelle aree più compromesse dal punto di vista della naturalità e nelle vicinanze degli esercizi commerciali insediabili;
  - prevedere, per l'area interessata dal bene architettonico Cappella Fascina, un uso a verde che funga da barriera protettiva verso la strada e le nuove costruzioni, unitamente a collegamenti di viabilità lenta fra lo stesso, gli edifici previsti e le restanti zone dell'abitato;
  - prevedere, per la fascia a ridosso della lama Baronali, un uso compatibile con la naturalità residua ed in continuità con la tradizione agricola locale, per esempio tramite la localizzazione di orti urbani e/o percorsi pedonali/ciclabili; prevedere misure per scongiurare il pericolo di deposito di rifiuti nell'alveo della lama e nelle aree circostanti (es. segnaletica, barriere lungo i percorsi pedonali/ciclabili per impedire l'accesso veicolare);
- nella fase attuativa del piano prevedere tutte le misure di mitigazione proposte per le fasi di cantiere nello Studio di verifica di assoggettabilità alla VAS, e le seguenti ulteriori misure:
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel Piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
  - qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso il Servizio Ecologia;
- inoltre, nell'ambito di convenzioni, iniziative o appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
- la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone

destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;

- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso il centro storico di Loseto, verso il complesso polivalente scolastico, verso la stazione delle Ferrovie Appulo Lucane (es. minibus elettrici);
- il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'abitato di Loseto mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

- si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza;

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

## DETERMINA

- di ritenere il Piano di Lottizzazione n. 207/02 (Maglia urbanistica n.14 del Comune Bari in agro di Loseto) - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata, esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Ing. A. Arrivo

Il dirigente di Ufficio

Ing. G. Russo

---